

Gazzetta del Sud 5 Giugno 2010

Spacciavano droga ai giovanissimi: 8 arresti

Rifornivano la zona ionica del Messinese, facendo leva su consumatori giovanissimi che acquistavano la droga lungo i litorali di Santa Teresa di Riva, Furci Siculo e Roccalumera. Un traffico cospicuo che i carabinieri hanno bloccato, grazie a mesi di serrate indagini che hanno consentito di sgominare un clan dedito allo spaccio di marijuana, hashish e cocaina. A finire in manette, nell'ambito dell'operazione "Uragano", otto persone. Ma ci sono anche altri due indagati (cui è stata notificata una misura cautelare non detentiva), mentre sono attualmente in corso le ricerche di un undicesimo uomo, sfuggito al blitz.

A eseguire le misure cautelare sono stati i carabinieri del Comando provinciale di Messina, in collaborazione con quelli di Catania, Palermo, Milano, Forlì e con l'ausilio delle unità cinofile antidroga del Nucleo di Nicolosi. Attività scattata all'alba di ieri tra Santa Teresa di Riva, Giardini Naxos, Aci Catena, Termini Imerese, Milano e Bettinoro in provincia di Forlì, dove i militari hanno rintracciato i presunti appartenenti all'organizzazione che ha gestito lo spaccio. L'accusa è concorso nell'attività di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini, condotte dall'estate del 2006 al maggio del 2008 dall'Arma di Messina, hanno consentito di ricostruire passo passo i movimenti del gruppo criminale che in pratica si era impadronito della gestione del traffico di droga nella zona ionica del Messinese. Gli spacciatori si rifornivano degli stupefacenti da un altro gruppo criminale di Aci Catena. Durante le indagini i carabinieri avevano già arrestato in flagranza di reato 13 persone per detenzione di droga, sequestrando ingenti quantità di droga. Un'operazione particolarmente complessa cui hanno collaborato 50 militari dell'Arma. Gli arrestati condotti in carcere sono Luca Smioldo, 34 anni di Sant'Alessio Siculo; Angelo Raciti, 29 anni, di Giardini Naxos; Roberto Corallo, 46 anni, di Aci Catena; Orazio Enrico Ignoti, 30 anni, di Aci Sant'Antonio; Gaetano Bentivegna, 39 anni, di Santa Teresa di Riva. Agli arresti domiciliare sono finiti Roberto Briguglio, 26 anni, di Roccalumera, rintracciato a Milano dove si era nel frattempo trasferito; Antonino Bigone, 34 anni, di Sant'Alessio Siculo; e Giuseppe Voccio, 31 anni, di Santa Teresa di Riva. Agli altri due indagati, dicevamo, è stato imposto l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. Si tratta del 26enne Francesco De Luca di Roccalumera e del 29enne Filippo Miuccio di Sant'Alessio Siculo, rintracciato in provincia di Forlì dove si era trasferito.

Nel corso delle indagini i militari dell'Arma hanno posto sotto sequestro complessivamente circa due chili e mezzo di marijuana, centodieci grammi di cocaina, novantasei grammi di hashish e dieci grammi di eroina.

Il provvedimento è stato emesso dal gip del Tribunale di Messina Massimiliano Micali, su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia, Giuseppe Verzera.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS